

La pubblicazione

«La nostra storia»
In un volume
l'avventura del giornale

«Una lunga traversata che ancora stiamo compiendo» è quella del «Corriere», cominciata 150 anni fa, nel 1876. A definirla così è il direttore Luciano Fontana nell'introduzione al volume *Corriere della Sera 150. La nostra storia*. Pubblicato dalla Fondazione Corriere della Sera e aperto da una nota dell'editore Urbano Cairo, il libro (pp. 376, € 60) ripercorre un secolo e mezzo di sfide ed eventi. La sezione La Storia vede

le firme degli ex direttori Paolo Mieli, Stefano Folli, Ferruccio de Bortoli; ai quali si aggiunge la storica Simona Colarizi. *Percorsi* e protagonisti ospita i contributi di Aldo Cazzullo, Lorenzo Cremonesi, Venanzio Postiglione, Beppe Severgnini, Barbara Stefanelli, Gian Antonio Stella e Vincenzo Trione. Tra le pagine quelli di Davide Casati, Paolo Di Stefano, Mara Gergolet, Aldo Grasso, Gaia Piccardi, Nicola Saldutti e



Massimo Sideri. Oltre le parole, le immagini racconta «La Domenica del Corriere» (di Pier Luigi Vercesi), il «Corriere dei Piccoli» (di Francesca Tramma) e «La Lettura». Al volume hanno lavorato Roberto Stringa (direttore della Fondazione Corriere), Margherita Ciampa, Chiara Guccione, Francesca Tramma, Anna Vardabasso e Andrea Moroni. Il progetto grafico è di Marcello Francone.

L'iniziativa Domani va in edicola il nuovo numero del supplemento: inaugura una serie speciale di vetrine d'autore

I maestri in copertina su la Lettura

Fino a marzo le cover da collezione per celebrare i 150 anni del «Corriere». Si parte con Antonio Recalcati



Federico Patellani

L'opera che anticipò quella foto

Ricorrenza

● Quest'anno il «Corriere della Sera», fondato a Milano nel marzo 1876 da Eugenio Torelli Viollier, taglia il traguardo dei 150 anni. «La Lettura» partecipa alle celebrazioni attraverso pagine speciali sulla storia del quotidiano e una serie di copertine dedicate all'anniversario

● Si parte con la cover del numero #736, oggi in anteprima nell'App e domani in edicola, che ospita un'opera postuma di Antonio Recalcati (1938-2022), artista storicamente legato al «Corriere»

● Interventi, articoli e ritratti sul secolo e mezzo di storia del «Corriere» e sui suoi protagonisti si possono leggere nello speciale web che la redazione Cultura dedica ai 150 anni, disponibile online su corriere.it/cultura

di **Cecilia Bressanelli**

La prima pagina è quella del 5-6 marzo 1876, esordio del «Corriere della Sera». Sopra vi sono impresse, in un brillante blu cobalto, due impronte d'artista, le mani di Antonio Recalcati (1938-2022). L'opera che appare sulla copertina de «la Lettura» #736 — da domani in edicola e oggi in anteprima nell'App — è un omaggio ai 150 anni del quotidiano di via Solferino che si celebrano in questo 2025.

Quella di Recalcati è la prima di una serie di copertine da collezione che accompagneranno i lettori fino a marzo. Il supplemento culturale celebra l'anniversario attraverso le proprie copertine d'autore e con pagine speciali sulla storia del «Corriere». Da questo primo numero dell'anno, la «vetrina» de «la Lettura», caratterizzata da opere uniche e inedite, accoglierà lavori dedicati ai 150 anni del «Corriere». A realizzarli saranno grandi artisti italiani e internazionali che già in passato hanno offerto una propria opera per la cover. Un'eccezione rispetto alla regola che prevede di non concedere nuovamente la pagina d'apertura de «la Lettura» a chi ne ha già firmata una. Ma l'occasione, appunto, merita eccezioni.

La rassegna di cover parte da quella (qui accanto) che porta la firma di Antonio Recalcati, maestro della «Nuova figurazione», che fu autore della cover #106 del 1° dicembre 2013. Su «la Lettura» #736 appare un'opera postuma che il pittore creò durante una visita al giornale nel 2016, e che rimanda anche al legame che Recalcati ebbe con il «Corriere» grazie all'amicizia con Di-

no Buzzati che lo volle come volto di Orfeo per il suo *Poema a fumetti* (1969).

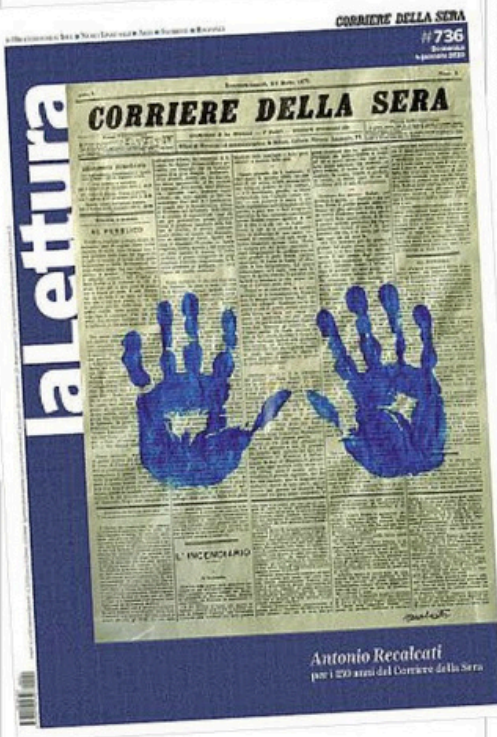
La collezione d'artista de «la Lettura» per i 150 anni del «Corriere» si inserisce nel solco del vincolo strettissimo tra il giornale e l'arte visiva. Lo ricorda Gianluigi Colin, cover editor de «la Lettura». L'articolo di Colin che chiude il nuovo numero dell'inserito illustra come «la Lettura» rinata il 13 novembre 2011 abbia

ereditato la tradizione delle cover d'autore dallo storico mensile culturale voluto nel 1901 da Luigi Albertini — con la direzione, per i primi anni, dal drammaturgo Giuseppe Giacosa — e pubblicato senza interruzioni fino a marzo 1945 (e poi come settimanale dal'agosto '45 all'ottobre 1946).

«La Lettura» di inizio novecento ospitò infatti (dal 1906) eleganti copertine illustrate dai più grandi disegnatori del

tempo, come Marcello Dudovich, Achille Beltrame, Enrico Sacchetti, Giorgio Abkhazi, Sergio Tofano (Sto), Bruno Munari. Dagli archivi del «Corriere» è emersa anche un'opera realizzata nel 1937 per «la Lettura» da un giovane Federico Patellani, futuro maestro della fotografia neorealista, ma mai pubblicata (come spiega l'articolo qui accanto) fino al 2021 quando è diventata la copertina di un numero speciale del nuovo supplemento, dedicato a tutte le vetrine storiche. Quello speciale, datato 14 novembre 2021, si può sfogliare, come tutti i numeri del supplemento usciti finora, nell'archivio dell'App de «la Lettura» che in occasione delle feste è disponibile a un prezzo speciale: un anno a 19,99 euro, anziché 39,99. Ogni settimana l'App propone il nuovo numero dell'inserito in anteprima già il sabato: oggi, il #736, con la copertina di Antonio Recalcati.

Un numero che si apre con un altro anniversario: i cento anni dalla morte — il 5 dicembre 1926 — di Claude Monet: le prime 14 pagine ospitano un museo virtuale allestito con cento opere riportate in ordine cronologico e testi di Emanuele Trevi, Stefano Bucci, Vincenzo Trione e Alessandra Coppola. Un tuffo nell'arte che conduce poi a teatro con *Miracolo a Milano*: dal 4 marzo il Piccolo porta per la prima volta sul palcoscenico la «favola bella» del cinema italiano, dal film di Vittorio De Sica e Cesare Zavattini (1951): ne parlano a Laura Zangarini il regista Claudio Longhi, direttore artistico del Piccolo, e il protagonista Lino Guanciale; con un articolo di Paolo Mereghetti.



La cover de «la Lettura» #736. In alto, Antonio Recalcati al «Corriere» nel 2016: in quell'occasione l'artista realizzò l'opera ora ospitata in copertina



Sopra: Federico Patellani (1911-1977). Accanto: il dipinto giovanile di Patellani per «la Lettura»

Un'edicola giocosa e colorata che nasconde una storia piena di sorprese e misteri. Il dipinto avrebbe dovuto essere la copertina di un numero de «la Lettura» ma, per qualche ragione rimasta sconosciuta, quell'illustrazione non finì mai sulla prima pagina della rivista del «Corriere della Sera». L'opera era stata commissionata nel 1937 a un giovane artista, Federico Patellani (Monza, 1911-Milano, 1977). Allora ventiseienne Patellani abbandonò presto colori e pennelli per farsi strada in un'altra disciplina artistica, la fotografia. Si affermerà come uno dei massimi interpreti della fotografia neorealista (ne cura l'archivio Giovanna Calvenesi) e mantiene un «legame artistico» con il quotidiano di via



La celebre foto di Patellani

Solferino: una delle sue immagini più celebri ritrae infatti una giovane donna raggiante, la ventiquattrenne Anna Iberti, che sbucca dalla prima pagina del «Corriere» di 80 anni fa, quella con l'annuncio della vittoria della Repubblica nel referendum istituzionale del 2 giugno del 1946. E lo scatto che la sera del 31 dicembre 2025 ha fatto da sfondo al discorso del presidente della Repubblica, Sergio Mattarella. Tornando alla copertina per «la Lettura», l'inedito di Patellani, riemerso dagli archivi del «Corriere», è diventato la copertina di uno speciale del supplemento del «Corriere» uscito in allegato a «la Lettura» #520 del 14 novembre 2021 per un doppio anniversario: i 120 anni della storica «Lettura», mensile nato nel 1901, voluto dall'allora direttore del «Corriere» Luigi Albertini; e i 10 anni del ritorno de «la Lettura», settimanale il cui primo numero è andato in edicola il 13 novembre 2011. Lo speciale, disponibile nella sezione archivio dell'App, ripropone le copertine realizzate per «la Lettura» storica, (digitalizzate dalla Redazione Cultura grazie al contributo di Epson), anno per anno dal 1901 al 1945. (severino.colombo).

La promozione delle feste

L'App in offerta
Abbonarsi per un anno
costa 19,99 euro

L'App de «la Lettura» non offre solo il nuovo numero in anteprima il sabato. Propone anche il vastissimo archivio con i 736 numeri usciti dal 2011 a oggi; extra quotidiani su temi di attualità, artistici, letterari o anteprime librarie (i Temi del Giorno, oggi Michaela Valente sull'Inquisizione); gli «Originals», testi di scrittori internazionali in lingua originale;



«La Lettura» è disponibile anche nell'App per tablet e smartphone

oltre a un motore di ricerca che scava nell'inserito e permette di consultare categorie specifiche, come le «Classifiche» o le «Copertine» d'artista. Ora l'App ha un prezzo speciale: un anno di abbonamento a 19,99 euro anziché 39,99. Si può scaricare da App Store e Google Play. Oppure si può avviare la sottoscrizione da abbonamenti.corriere.it; o regalare da abbonamenti.corriere.it/regala.